

Quasi del 1970
22 maggio 1982

Importante Mostra Personale

Fiabane alla Crepadona

È stata inaugurata, il 15 maggio, al palazzo della Crepadona, una mostra vasta ed importante dello scultore Franco Fiabane, artista ormai in piena maturità, ben noto in patria, e la cui fama sta prendendo consistenza anche all'estero. L'aver eseguito la celeberrima Madonna "Regina delle Dolomiti" posta in cima alla Marmolada e benedetta da Papa Wojtyla il 26 agosto 1979 con una cerimonia particolarmente suggestiva ripresa in mondovisione, gli ha consentito di ottenere quella attenzione che lo ha avvicinato alla grande critica e alla massa.

Invero gli estimatori di questo Artista non sono mancati, particolarmente tra i grandi personaggi della cultura veneta.

Ricordiamo, tra tanti, Ugo Fasolo il quale con affettuosa attenzione seguiva l'evoluzione dell'Artista. Lo scrittore sintetizzò il suo pensiero dicendo: "Un senso di forza espressiva è sempre presente nelle forme di Fiabane, siano esse rappresentazioni di quiete o di moto ma ad esse si accompagna una misura costante di equilibri formati che compongono in armonia il loro rapporto anche se intenso".

Il pregio forse maggiore dello scultore sta infatti nella sua capacità di trasfondere nella materia usata (legno, pietra, bronzo), una carica d'energia potenziale secondo linee di forza che accrescono la significazione del gesto e che lo rendono incipenete, quasi vitale.

Il tutto è contenuto sempre in un ambito d'espressione che rispetta canoni classici pur se l'opera si protende in voli fantastici tentando strade sempre più ardue. Lo strazio "poetico" d'un dato anatomico ed il suo rifacimento, mai sono casuali ma frutto di ricomposizione di perfetti frammenti di anatomia scomposta. Questo legame alla classicità formale, limpido e naturale, libero e dinamico, è dovuto alla assoluta padronanza, da parte di Fiabane, delle tecniche del disegno e della scultura derivate dallo studio e dalla continua esperienza di lavoro in "bottega" che dura da una intera vita, una tradizione familiare avviata dal padre Alberto, ottimo scultore e restauratore. A ciò si aggiunge l'estrema sensibilità di questo Artista che predilige ispirarsi alla sua gente e ne canta la vita nobilitando quella "fatica quotidiana" spesso ignorata da tanti "intellettuali" incapaci di comprendere a pieno la ricchezza di valori che con essa coesistono.

G.S.



Composizione scultorea di Franco Fiabane, una delle tante opere esposte alla personale della Crepadona.

IN PROVINCIA

GOSALDO Incontro con il Prefetto

Nel corso della visita del Prefetto di Belluno, dr. Alessandro Vitelli Casella, al Comune di Gosaldo, presenti il consiglio comunale e le autorità del luogo, sono stati illustrati e discussi i più urgenti problemi di questa comunità. Sono intervenuti il sindaco Giovanni Marcon e il capogruppo dei consiglieri di minoranza Gianni Curti. Tra le questioni da lungo tempo dibattute resta sempre all'ordine del giorno la strada provinciale della Valle del Mis, rimasta disastrosa dall'alluvione del 1966. Il Prefetto si è compiaciuto delle iniziative già realizzate e ha assicurato il suo interessamento per gli altri problemi.

30 anni all'EPT

Tra i vari comunicati stampa inviati dall'EPT ci giunge una notizia flash dall'ufficio stampa dell'Ente: la signora Renata Somavilla Rotelli ha compiuto in questi giorni 30 anni.

Trent'anni di attività s'intende: entrata giovanissima all'Ente Turismo ha messo subito in risalto le sue doti professionali e culturali, continuando ad esercitarle al servizio del turismo.

TAI DI CADORE Caserma della polstrada

Il Consiglio comunale di Pieve di Cadore, approvando una variante al Piano regolatore generale, ha scelto l'area per costruirvi la caserma della polizia della strada. Sorge in località «La Madonnetta» presso l'inizio della strada che dalla statale porta a Nebbiù, dove è prevista pure la caserma dei Vigili del Fuoco.

Assemblea dell'USL n. 1 a Pieve

L'Assemblea Generale dell'USL n. 1 del Cadore è convocata sabato 22 maggio, alle ore 15, presso la sala consiliare del Municipio di Pieve di Cadore, all'odg. Piano socio-sanitario regionale 1982/1984: esame del documento programmatico regionale e parere dell'Assemblea; esame dello schema di Regolamento per il funzionamento delle Commissioni permanenti e di quello per il funzionamento della Scuola per Infermieri professionali; Esame del testo del Regolamento per l'assegnazione degli alloggi e per il trattamento collegato del personale, a seguito integrazioni proposte dalle organizzazioni sindacali.

A Sitran dibattito sull'emigrazione

l'ingegno o come
Toscana - fa trot
china.

Quasi sicuramente è la ragione per cui gente, come in gente di schiatta molto dotata di molto riesce ad emergere vita che intraprenda essa sia, vada. Del resto, nel nord e più presso nello Stato del Nord c'è la prova più quanto in maniera zione in genere sono realizzare i primi emigrati colà un dietro, sprovvisti lingua compresa, e ta guardati di trav che italiani, come una colpa.

Non occorre in fare l'Atlantico se a pensare che in qualche Europa ci sono ni che fino a non fa hanno transitato costruiti con la ra che ha sempre dist pentieri cadorini; lo sviluppo della r viaria europea ha pertanto un ruolo d simo piano.

Prima però di grosse attività, recetro, risalendo esse a un secolo; attività vano una qualifica razione che non turdevano, era princip l'inizio del XVIII s flusso migratorio ve zia e gli altri centri d sa, in coincidenza c tra stagione mo l'inverno.

È stato appunto d traprendente mo migratorio che ha d una serie di attività tere artigiano-com piuttosto redditiz quella degli "storti per panna montat frutta cotta o confet sorbetti, della calda via dicendo di cui i godevano il primato.

Non tutti però grado e in condizio poter approfittare circostanze, vuoi per lari situazioni dem miliari, vuoi per alt. Fatto sta che insieme fonti di guadai permettevano di s con minore parsim difficoltà in cui si d la nostra economia rita sempre più dalle demografica, nascev sviluppavano un po que, e con evidenti v forma di artigianato delle quali si sono al punto di essere co te vera e propria ind.

Le stoviglie di ime la Carnia; i "scarpi suola trapuntata di Cibiana; le chiavi di le gerle e le ceste d intessute dappertu funi di pelle intre Pozzale e così via, rap tavano appunto un'a ma di attività sussidi trettante utile sebbe redditizia, alla qua cava con ingegnere la nostra gente nell vernal.

Una iniziativa aveva avuto to era quella di ta pre durante ve mettere amb ante siezzato alla treg